

Quaderno del percorso partecipato

Tavolo di Negoziazione 11 Maggio 2016

Il facilitatore spiega ai presenti le prossime tappe del percorso partecipato dello statuto:

2 commissioni consiliari, un altro tavolo di negoziazione, un'assemblea plenaria.

Obiettivo: arrivare con l'approvazione del nuovo Statuto a fine giugno in Consiglio Comunale.

Il facilitatore introduce anche gli argomenti della serata:

1. referendum finanziario (facoltativo e obbligatorio)
2. nuovi istituti di democrazia diretta (Art. 10-15)

Il Segretario Comunale entra nel dettaglio dell'Art. 20: referendum finanziario

Vengono spiegate ai presenti le modalità attuative del referendum finanziario, in forma facoltativa ed obbligatoria. L'importo totale dell'investimento su un'opera pubblica dovrà essere interamente a carico del comune di Vignola.

Si apre la discussione con i presenti, dalla quale emerge la necessità di specificare bene nel regolamento i tempi del referendum per evitare di fermare la realizzazione di un'opera quando sono già stati fatti i relativi studi di fattibilità e sono stati già approvati i relativi progetti esecutivi. Perché fare un referendum finanziario se nessuno lo chiede? Si chiede un cittadino. "Perché per l'Amministrazione è un rafforzativo della decisione presa" risponde un altro. Altri cittadini si mostrano contrari al referendum obbligatorio, pensando di poter utilizzare altri strumenti di democrazia diretta, come ad esempio la consultazione popolare su iniziativa del Consiglio Comunale o della Giunta. Si potrebbe obbligare l'Amministrazione a dare un'adeguata informazione sulla decisione di attuare spese, che comportano un investimento superiore a 3.000.000 €.

Si valuta quindi di andare a votazione.

Sul referendum finanziario facoltativo tutti i presenti sono concordi

Sul referendum finanziario obbligatorio con 5 voti favorevoli; 3 voti contrari; 1 astenuto il referendum passa.

Il Segretario passa poi alla spiegazione dell'aggiunta del Comma 3 all'Art. 8, proprio per ribadire l'impegno dell'Amministrazione a fare in modo che questi strumenti di democrazia diretta vengano poi resi noti alla maggiorparte dei cittadini. In questo Comma si promuove la costituzione di un organismo associativo che favorisca la conoscenza e l'utilizzo di tali strumenti.

Tutti i presenti approvano.

Si passa poi alla spiegazione dei nuovi strumenti di democrazia diretta:

- la parola al cittadino
- la giornata della democrazia
- il bilancio partecipativo
- la scelta partecipata
- il consiglio comunale aperto
- l'iniziativa popolare a voto consiliare

L'Assessore Maisani propone di fare rientrare il bilancio partecipativo all'interno della Scelta Partecipata, in modo che anche per il bilancio partecipativo ci sia già una modalità operativa ben definita.

Il dibattito si sposta poi sul numero di persone coinvolte nello strumento della scelta partecipata. Per alcuni dei presenti 50 persone sono troppe; per altri è il numero giusto.

Si procede quindi alla votazione:

"chi è favorevole a lasciare 50 persone nel processo di scelta partecipata?"

4 favorevoli; 5 contrari.

Bisogna quindi passare ad un numero inferiore di cittadini.

Viene proposto 20 cittadini, lo stesso numero di persone che costituisce il comitato promotore; con 5 voti favorevoli; 3 contrari; 1 astenuto la decisione passa.

Si passa poi alla votazione della proposta dell'Assessore Maisani, che passa all'unanimità: il bilancio partecipativo, inserito nella scelta partecipata.

Il gruppo tecnico di lavoro dovrà trovare la modalità corretta di interfaccia tra i due istituti.

In chiusura un cittadino pone l'attenzione sul fatto di dare ampia visibilità a questo nuovo Statuto, nel momento in cui verrà approvato, attraverso diversi media: tv, radio locali, giornalino comunale, oltre che Internet e Social Network.

I presenti concordano.

La serata si conclude con l'invito alla partecipazione al prossimo tavolo: giovedì 26 Maggio 2016.